

Napoli, si riaccende la guerra fra clan

NAPOLI - Un pregiudicato ucciso ieri mattina in un agguato al rione Sanità. A poche centinaia di metri dal luogo dove giovedì sera un commando di sicari ha aperto il fuoco ammazzando un uomo e ferendo gravemente un suo amico.

In serata il titolare di un bar è stato ucciso nel suo locale a Sant'Antimo, comune a nord di Napoli. La vittima è Carlo Cascella, di 57 anni. Secondo le prime indagini dei carabinieri, Cascella era seduto a guardare la tv quando è entrato un uomo di circa 60 anni che ha esploso un colpo di pistola alla testa e si è subito allontanato. Al delitto avrebbero assistito alcuni avventori. Sul luogo - il bar «Gelo» in via De Martino - sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Giugliano.

E al bilancio occorre aggiungere l'altro omicidio scoperto giovedì sera a Pozzuoli, dove in una macchina è stato rinvenuto il cadavere di un esponente della Nuova camorra flegrea.

Gli episodi sembrano configurare la ripresa della guerra tra i clan, nel centro antico di Napoli come nelle periferie. Le due spedizioni punitive messe a segno al rione Sanità potrebbero essere in connessione e denotare la rottura degli equilibri tra organizzazioni criminali. Polizia e carabinieri, coordinate dai magistrati della Direzione distrettuale antimafia, ipotizzano tra l'altro una faida interna al clan Misso, la cosca che dai anni ha acquisito un ruolo egemone nella gestione degli affari illeciti nel centro della città. Due agguati nell'arco di poche ore nel «territorio» controllato dal clan assumerebbero dunque il significato di uno scontro originato dal tentativo di nuovi gruppi di «mettersi in proprio».

Ieri mattina è stato ucciso Bruno Maltese, 42 anni, colpito da diversi proiettili esplosi con una pistola calibro 7,65, in vico dei Miracoli, nei pressi di una salumeria. Gli agenti della scientifica hanno trovato quattro bossoli sul luogo dell'agguato. Maltese è stato avvicinato da due persone in sella a un ciclomotore, una delle quali armata di pistola. La vittima - che a suo carico aveva una denuncia per favoreggiamento - ha cercato riparo nella salumeria, dove in quel momento non vi erano clienti. Il sicario ha continuato a sparare (uno dei proiettili è stato trovato conficcato in un pacco di pasta). Gravemente ferito, Maltese è stato trasportato prima all'ospedale San Gennaro e poi al Cardarelli dove è morto poco dopo il ricovero. Il delitto è avvenuto all'indomani della sparatoria in vico Lammadari nella zona della Sanità. Nell'agguato è rimasto ucciso Ciro Scarallo, 31 anni, ed è rimasto gravemente ferito, colpito alla testa, Ciro Daniele, che è da giovedì ricoverato all'ospedale San Gennaro in prognosi riservata. Scarallo aveva precedenti per detenzione di armi e stupefacenti, mentre Daniele è pregiudicato per rapina, armi e tentato omicidio.

Nella serata di giovedì all'interno di una Y10 in via Napoli a Pozzuoli è stato trovato il cadavere di Nicola Zappettini, 53 anni. Si tratta del compagno della madre di Bruno Rossi, ex capo della Nuova camorra flegrea, attualmente detenuto e collaboratore di giustizia. L'uomo sarebbe stato avvicinato mentre era alla guida della macchina dai killer che hanno fatto, fuoco contro colpendolo al fianco. Il delitto potrebbe essere - ipotizzano gli inquirenti - una vendetta trasversale per punire il «pentito». Una recrudescenza della criminalità organizzata che si registra proprio quando gli inquirenti sono riusciti ad identificare e arrestare tutti i protagonisti della sparatoria dello scorso anno al rione Forcella che costò la vita alla 14/enne Annalisa Durante.

Sulla situazione si è soffermato il presidente della Commissione Antimafia Roberto Centaro ieri a Napoli per un'iniziativa degli studenti contro l'omertà: «La situazione napoletana è sempre sotto costante monitoraggio», ha detto il presidente dell'Antimafia, il quale ha ribadito la necessità di mantenere alta l'attenzione verso Napoli perché «anche se è terminata la faida di Scampia, vi possono essere almeno una decina di focolai di eventuali faide».

Gennaro Trazzini

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS